

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIS01800P

"JOHN M. KEYNES"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VAIS01800P	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
VATD018011	
II AAZ	Medio - Basso
VATF018017	
II AIN	Basso
II BIN	Medio Alto
II CIN	Medio - Basso
II DIN	
II EIN	Medio - Basso
II FIN	Medio - Basso
II AEL	Medio Alto
II BEL	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS01800P	0.5	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti che frequentano le classi seconde di entrambi gli indirizzi dell'ISIS "J. M. Keynes", prese a campione per la rilevazione, è medio-basso di 5 classi su 8, e la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è dello 0,5%, in linea con la percentuale nazionale, ma superiore alla media regionale (0,2%) e di quella rilevata nel Nord-ovest (0,3%). L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana non è rilevante: la quasi totalità degli studenti stranieri è immigrata di seconda generazione, e non presenta difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione.</p> <p>OPPORTUNITA' Le famiglie ripongono grandi aspettative nella scuola per quanto riguarda la preparazione rispetto al mondo del lavoro, pertanto tale atteggiamento incentiva il corpo docenti a migliorare la qualità dell'insegnamento soprattutto nelle aree di indirizzo.</p>	<p>VINCOLI Tale quadro comporta vincoli di natura economica, in quanto le famiglie spesso non sono in grado di pagare il contributo volontario e le attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sotto il profilo culturale le famiglie attribuiscono scarsa importanza alla formazione umanistica e più in generale della "persona", privilegiando la formazione tecnologica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>OPPORTUNITÀ La scuola ha sede in Lombardia, nella provincia di Varese, che si distingue per un tessuto economico-produttivo particolarmente dinamico. L'economia lombarda presenta il prodotto interno lordo più elevato tra le regioni italiane e la maggior concentrazione di attività imprenditoriali nel territorio; il primato nei settori dell'industria, delle costruzioni e del commercio e anche nei settori tradizionali dell'agricoltura e dell'artigianato ne fanno la regione più ricca d'Italia. Il tasso di disoccupazione giovanile (8,1%) è il più basso delle regioni del Nord-ovest.</p> <p>Il comune di Gazzada Schianno, dove la scuola ha sede, può vantare ottimi collegamenti infrastrutturali sia con Milano sia con la Svizzera, ed è al centro di un territorio caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese. L'istituto Keynes, come scuola autonoma, è stato fortemente voluto dall'Unione Industriali della provincia di Varese (UNIVA) e dall'ente Provincia di Varese, che tutt'oggi ne sostengono le attività e i progetti, nella prospettiva di rendere la scuola il Polo Informatico Provinciale.</p>	<p>VINCOLI I fondi messi a disposizione dagli Enti Locali alla scuola sono sempre più in diminuzione e spesso l'Ente Provincia non riesce ad occuparsi neppure delle spese ordinarie di funzionamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS01800P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS01800P		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>OPPORTUNITÀ L'istituto, collocato a pochi chilometri dal capoluogo di provincia, Varese, ha un'unica sede con annessa palestra e giardino recintato. Sia l'edificio centrale che la palestra risultano a norma e in regola con tutte le certificazioni (norme sulla sicurezza degli edifici). La scuola è dotata dei seguenti spazi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 14 laboratori: 2 di elettronica, 6 d'informatica, 1 di lingue, 1 di fisica, 1 di biologia, 1 di chimica, 1 di aggiustaggio, 1 di robotica. • 33 aule dotate di LIM • 6 aule tradizionali • 3 palestre • 1 biblioteca • 1 aula magna • 1 aula conferenze <p>Le risorse economiche per le infrastrutture tecnologiche derivano dal progetto "Generazione WEB Lombardia" per 100 mila € e dai contributi volontari versati dalle famiglie.</p>	<p>VINCOLI Attualmente tutti gli spazi disponibili per le attività didattiche risultano occupati, pertanto un eventuale incremento della popolazione scolastica comporterebbe un orario articolato su turni per l'occupazione degli stessi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS01800P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01800P	77	81,1	18	18,9	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS01800P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS01800P	-	0,0	11	14,3	38	49,4	28	36,4	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS01800P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS01800P	82,4	17,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS01800P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS01800P	13	16,7	19	24,4	12	15,4	34	43,6
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS01800P	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS01800P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti presenti nell'istituto garantiscono stabilità dal punto di vista contrattuale: l'81% di essi è assunto con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'82% della situazione provinciale e del 79% di quella regionale; il 18.9% è assunto con contratto a tempo determinato rispetto al 17.5% a livello provinciale ed al 20.4 % a livello regionale.</p> <p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato si assesta nella fascia compresa tra i 45 e 54 anni per il 49.4%, quota più elevata rispetto alla situazione provinciale (38.4%) e regionale (38.2%).</p> <p>L'82.4% dei docenti a tempo indeterminato è laureato, il restante è diplomato.</p> <p>Il corpo docenti è stabile: il 15.4% registra una continuità di servizio dai sei ai dieci anni ed il 43.6% è presente da oltre dieci (10) anni, in linea con i dati provinciali e regionali che si attestano ben al di sopra della media nazionale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, dall'anno 2014/'15 è stato assegnato alla scuola con incarico effettivo, a seguito di concorso ordinario, come il 96.2% dei dirigenti assegnati agli istituti della provincia di Varese ed il 91.2% di quelli della regione.</p> <p>OPPORTUNITÀ</p> <p>La presenza di un dirigente effettivo e di un corpo docente stabile e con esperienza costituiscono due buoni prerequisiti per la progettazione a medio e lungo termine del piano dell'offerta formativa.</p>	<p>VINCOLI</p> <p>I docenti con consolidate pratiche di insegnamento e titolo di studio elevato non mostrano particolare interesse e disponibilità a sottoporsi alla formazione e all'aggiornamento, pertanto è difficile rinnovare i contenuti e le metodologie didattiche in tutte le discipline.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01800P	115	45,1	95	49,7	102	58,0	80	69,6
- Benchmark*								
VARESE	2.547	69,8	2.285	79,5	2.186	83,4	2.011	86,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS01800P	63	24,7	68	35,6	57	32,4	28	24,3
- Benchmark*								
VARESE	949	26,0	898	31,2	809	30,9	667	28,5
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: VAIS01800P	19	50	22	24	8	-	15,4	40,7	17,9	19,5	6,5	0,0
- Benchmark*												
VARESE	325	848	689	310	139	2	14,1	36,7	29,8	13,4	6,0	0,1
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01800P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,8
- Benchmark*										
VARESE	-	1,6	-	1,4	-	0,5	-	1,2	-	0,9
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01800P	7	3,3	2	0,9	2	0,8	3	1,2	-	-
- Benchmark*										
VARESE	129	4,1	58	2,0	33	1,4	17	1,2	13	6,3
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: VAIS01800P	3	1,2	2	1,1	3	1,7	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*										
VARESE	150	4,3	77	2,8	52	2,0	29	1,3	14	0,6
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "selezione" sulla base del profitto e della motivazione allo studio e ai futuri sbocchi occupazionali avviene soprattutto nel primo biennio, quando è ancora possibile effettuare interventi di rimotivazione e/o riorientamento ad altri indirizzi di studio.</p> <p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta ben al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale in tutti gli anni di corso: gli ammessi alla classe successiva in prima sono il 45.1%, in seconda il 49.7%, il 58% nelle classi terze ed il 69.6% nelle classi quarte. Il terzo anno costituisce l'ultimo effettivo ostacolo al proseguimento degli studi nell'indirizzo prescelto, in quanto gli studenti si misurano con le discipline di specializzazione che possono presentare notevoli difficoltà. Nelle classi terminali si assiste ad un aumento degli ammessi al quinto anno e agli esami di Stato.</p> <p>Il trend delle sospensioni del giudizio in tutte le classi è analogo a quello delle ammissioni alle classi successive.</p> <p>Nonostante gli esiti degli Esami di Stato si collochino prevalentemente nella fascia 61-70, i nostri diplomati non sono penalizzati dal mercato del lavoro, infatti il 68% di essi negli ultimi 5 anni risulta già occupato entro il primo anno dal diploma, anche in settori corrispondenti al titolo di studio conseguito.</p> <p>La scuola quindi offre una buona preparazione in tutte le discipline e mantiene un livello medio-alto di competenze in uscita, apprezzato dalle imprese.</p>	<p>Ancora scarso è l'interesse dei diplomati verso la prosecuzione degli studi post-diploma e universitari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS01800P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
VAIS01800P	57,9	↓	↓	↓	-1,5	47,9	↓	↓	↓	4,0
VATD018011	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	37,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VATF018017	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	61,3	↓	↓	↓	0,9	47,9	↓	↓	↔	2,7
VATD018011 - II AAZ	50,9	↓	↓	↓	-12,5	37,5	↓	↓	↓	-10,7
VATF018017 - II AEL	57,7	↓	↓	↓	-4,2	48,0	↓	↓	↔	0,4
VATF018017 - II AIN	69,9	↔	↑	↑	10,0	59,5	↑	↑	↑	14,1
VATF018017 - II BEL	46,1	↓	↓	↓	-15,1	33,5	↓	↓	↓	-12,5
VATF018017 - II BIN	68,4	↓	↔	↑	5,5	58,9	↑	↑	↑	10,7
VATF018017 - II CIN	66,1	↓	↓	↑	4,6	51,6	↓	↔	↑	4,5
VATF018017 - II DIN	60,3	↓	↓	↓	0,0					
VATF018017 - II EIN	65,8	↓	↓	↑	4,0	45,4	↓	↓	↓	-1,4
VATF018017 - II FIN	64,1	↓	↓	↑	4,4	48,9	↓	↓	↔	3,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VATD018011 - II AAZ	9	1	3	7	1	9	4	4	2	2
VATF018017 - II AEL	3	2	5	1	2	2	3	1	3	2
VATF018017 - II AIN	0	1	6	3	5	0	2	1	5	7
VATF018017 - II BEL	5	1	2	1	0	7	2	0	1	0
VATF018017 - II BIN	0	2	2	6	2	0	1	2	3	6
VATF018017 - II CIN	0	2	8	6	3	3	5	2	4	5
VATF018017 - II DIN	0	6	8	1	0	-	-	-	-	-
VATF018017 - II EIN	2	1	3	5	3	3	6	2	1	2
VATF018017 - II FIN	0	4	7	3	3	2	6	5	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS01800P	14,1	14,8	32,6	24,4	14,1	21,8	24,4	14,3	17,6	21,8
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS01800P - Tecnico	43,1	56,9	29,2	70,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Equiterogeneità nella composizione delle classi.</p> <p>Discreta disponibilità ad accogliere positivamente le prove standardizzate nazionali da parte dei docenti delle discipline direttamente coinvolte nella valutazione</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Gli studenti dell'ISIS "Keynes" nelle prove standardizzate nazionali si collocano in linea con i risultati nazionali ma risultano molto al di sotto dei risultati conseguiti dagli studenti delle scuole lombarde. Nel dettaglio i risultati peggiori si riscontrano nell'indirizzo economico dove il punteggio medio registrato è di 51.0 in italiano e di 37.50 in matematica, mentre nell'indirizzo tecnologico il punteggio medio in italiano è del 59.20 e di 50.10 in matematica.</p> <p>Per quanto riguarda la variabilità dei risultati fra le classi dell'istituto si nota che, nonostante l'equiterogeneità nella composizione delle stesse, si nota che per quanto riguarda italiano la varianza tra le classi è del 43.1%, quasi il triplo di quella registrata sull'intero territorio nazionale. La varianza dentro le classi (56.9%) è invece inferiore rispetto a quella nazionale (87.7%).</p> <p>Per matematica la varianza tra le classi è del 29.2%, quasi il triplo di quella registrata sull'intero territorio nazionale, analogamente a quanto accade per l'italiano; la varianza dentro le classi (70.8%) si avvicina invece a quella nazionale (89.6%).</p> <p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Scarsa cultura della valutazione standardizzata diffusa tra docenti e studenti.</p> <p>Forti resistenze da parte di alcuni docenti allo svolgimento delle prove standardizzate</p> <p>Superficialità nell'affrontare le prove da parte degli studenti</p> <p>Ridotte occasioni di simulazioni in corso d'anno in preparazione alle prove Invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'adozione del patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, del regolamento generale d'istituto e dei regolamenti specifici per laboratori e palestre.</p> <p>Il collegio dei docenti ha approvato ed adottato una dettagliata scheda di valutazione del comportamento che uniforma in sede di scrutinio il voto e le motivazioni a sostegno del medesimo.</p> <p>L'istituto promuove inoltre la collaborazione tra pari attraverso il progetto di tutoraggio rivolto soprattutto agli studenti delle classi del primo biennio che possono trovare supporto nello studio da parte degli alunni più esperti.</p> <p>Ulteriori progetti curano i temi legati alla legalità: la lotta alle mafie, al gioco d'azzardo e alle dipendenze di varia natura, recupero sociale dei detenuti ecc., nonché l'attenzione alla salute e la prevenzione del disagio sociale.</p> <p>Disponibilità del corpo docenti a proporre e promuovere attività legate al rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza</p>	Scarsità di risorse economiche dedicate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VAIS01800P	28,4
VARESE	52,5
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01800P	33,3	58,3	8,4	83,3	16,6	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
VARESE	46,1	27,0	26,9	56,3	25,8	17,9	67,7	19,7	12,6
LOMBARDIA	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS01800P	41,7	0,0	58,3	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
VARESE	47,0	11,0	42,0	54,1	15,0	30,9	64,8	8,8	26,5
LOMBARDIA	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIS01800P	91	48,7	96	51,3	187
VARESE	8.711	61,6	5.432	38,4	14.143
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIS01800P	61	88,4	32	47,1
- Benchmark*				
VARESE	4.171	92,9	1.980	72,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS01800P	istituto tecnico	73	87	39	13	1	-	34,3	40,8	18,3	6,1	0,5	0,0
- Benchmark*													
VARESE		991	1.039	607	231	24	6	34,2	35,9	20,9	8,0	0,8	0,2
LOMBARDIA		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VAIS01800P	78	47	60,3	41	27	65,9	68	28	41,2
- Benchmark*									
VARESE	5.703	2.580	45,2	5.764	2.522	43,8	6.157	2.282	37,1
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VAIS01800P	4,3	38,3	25,5	19,1	12,8	0,0	14,8	55,6	18,5	3,7	7,4	0,0	7,1	42,9	25,0	17,9	7,1	0,0
- Benchmark*																		
VARESE	12,1	23,5	25,7	24,6	14,1	0,0	13,5	26,1	26,0	20,2	14,3	0,0	11,5	27,7	25,4	26,8	8,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VAIS01800P	3,8	34,6	8,7	22,1	30,8	5,5	25,5	1,8	23,6	43,6	2,7	50,7	0,0	17,8	28,8	
- Benchmark*																
VARESE	5,3	45,2	9,2	12,8	27,5	4,9	39,6	7,2	13,3	35,1	4,6	44,4	5,9	13,2	31,9	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VAIS01800P	1,9	26,9	71,2	0,0	27,3	72,7	0,0	15,1	84,9
- Benchmark*									
VARESE	1,0	13,7	85,2	1,0	14,6	84,5	1,0	14,6	84,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VAIS01800P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01800P	28,8	31,7	5,8	25,0	1,9	4,8	1,9	0,0
- Benchmark*								
VARESE	53,1	15,0	5,0	12,3	6,3	2,8	5,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VAIS01800P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01800P	25,5	34,5	3,6	20,0	9,1	1,8	5,5	0,0
- Benchmark*								
VARESE	50,3	17,5	7,0	10,2	6,2	2,7	6,0	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VAIS01800P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS01800P	45,2	24,7	8,2	15,1	1,4	1,4	4,1	0,0
- Benchmark*								
VARESE	46,7	19,3	8,3	11,0	7,3	2,4	4,9	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PUNTI DI FORZA Alta motivazione degli studenti ad acquisire competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, nei settori di specializzazione.</p> <p>La percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro dal 2010 al 2012 è in crescita progressiva, dal 60,3% al 65%, con tempi di attesa per il primo contratto che oscillano tra i 3 e i 6 mesi per il 50% di essi nell'arco del triennio considerato.</p> <p>Per quanto riguarda la tipologia dei contratti, le percentuali si allineano con quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale, con prevalenza dei contratti a tempo determinato rispetto alle altre tipologie (tempo indeterminato, apprendistato, collaborazione, altro).</p> <p>La percentuale dei diplomati che lavorano nell'ambito delle professioni tecniche è quasi il doppio di quella rilevata a livello provinciale, regionale e nazionale, a riconferma di quanto già osservato nella sezione del presente documento dedicata ai risultati scolastici.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA Debole interesse degli studenti diplomati al proseguimento degli studi post-diploma e universitari.</p> <p>La percentuale dei diplomati dell'ISIS "Keynes" che si immatricola all'università (28% nel 2013), scegliendo prevalentemente corsi di laurea ad indirizzo scientifico, è circa la metà di quella che si rileva a livello provinciale (52%), regionale (54%) e nazionale (50%).</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	35,3	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	58,8	37,9	40,3
Situazione della scuola: VAIS01800P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,1	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,1	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,1	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	94,1	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,8	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,8	23,1	26
Altro	No	11,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali (D.P.R. 88/2010) l'istituto ha elaborato un curriculum tecnico per italiano, matematica, lingua inglese, scienze e le altre discipline di indirizzo; ha elaborato il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.	L'istituto non ha ancora definito il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto ma gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non risultano ancora ben definiti. Mancano i questionari di gradimento sui progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	52,9	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	41,2	36,9	36,3
Situazione della scuola: VAIS01800P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	88,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	52,9	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,8	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	35,3	37,9	48,8
Altro	No	11,8	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica che si riuniscono con cadenza bimestrale per progettare e verificare l'andamento e la coerenza delle attività didattiche rispetto alla programmazione. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari in ogni indirizzo; utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DA/DSA/BES) e criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Le attività didattiche per il recupero delle competenze sono progettate su moduli comuni.	La programmazione per classi parallele e quella in continuità verticale non è presente per tutte le discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: VAIS01800P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	21,5	19,7
Situazione della scuola: VAIS01800P	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,2	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	25,1	23,6
Situazione della scuola: VAIS01800P		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, tali criteri sono esplicitati nel P.O.F.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti, fatta eccezione per i test d'ingresso (prove strutturate in entrata) per le discipline di area comune (italiano, matematica e inglese), a cui non fanno seguito altre verifiche parallele di medio termine e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere sono da migliorare.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari ed il personale interno è mediamente coinvolto.

La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	62,6	50,6
	Orario ridotto	5,9	10,8	11,9
	Orario flessibile	0	26,7	37,5
Situazione della scuola: VAIS01800P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	52,9	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,1	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,4	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta l'orario standard per 32 ore settimanali antimeridiane (33 ore settimanali nelle prime ad indirizzo tecnologico), in linea con il 94,1% degli istituti della provincia. Le attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono in orario extracurricolare pomeridiano, come avviene nel 52,9% delle scuole della provincia, mentre le attività di recupero in corso d'anno si svolgono in orario curricolare antimeridiano. Le attività di recupero estivo si svolgono in orario extracurricolare.

PUNTI DI FORZA

Tutte le classi hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali che la scuola cura attraverso l'individuazione di docenti responsabili di laboratorio e di assistenti tecnici preposti alla manutenzione ordinaria degli stessi; la scuola si occupa anche degli aggiornamenti dei materiali e dei software; investe nell'acquisto di infrastrutture tecnologiche quali LIM (36 aule su 42 ne sono fornite), tablet, pc ecc.

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni corrispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti, che possono utilizzare le ore pomeridiane per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il laboratorio linguistico risulta obsoleto per quanto riguarda i dispositivi tecnologici ed è inadeguato a soddisfare le richieste di utilizzo settimanale delle classi

Il laboratorio di elettronica risulta sottodimensionato rispetto alle richieste di utilizzo settimanale, anche a seguito dell'aumento degli studenti iscritti sull'indirizzo elettronico

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: ha aderito al progetto "Generazione Web Lombardia" nell'a. s. 2014-15 e circa il 30% del corpo docenti ha partecipato agli incontri di formazione sulla didattica con le LIM organizzati dal Polo Formativo ISIS "A. Ponti" di Gallarate (Va).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La connessione di rete non sempre efficiente e i server obsoleti non hanno consentito l'utilizzo proficuo di internet per l'attività didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS01800P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	11	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	44	37,6	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS01800P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS01800P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	22	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	36,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS01800P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	33	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS01800P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,96	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS01800P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	14,98	20,6	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS01800P	Istituto Tecnico	47,9	43,1	42,9	39,6
VARESE		58,0	57,8	54,4	61,8
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta a contrastare gli episodi problematici: in presenza di atti di vandalismo, di comportamenti violenti e di altre attività non consentite privilegia le azioni interlocutorie e sanzionatorie, non trascurando comunque le azioni costruttive, che non prescindono comunque dalle azioni sanzionatorie; la percentuale di studenti sospesi per anno di corso è comunque inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso la collaborazione delle famiglie sul piano educativo è carente

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi anche nelle discipline che non prevedono l'attività di laboratorio curricolare. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS01800P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>La scuola dispone di un docente referente per l'inclusione e i bisogni educativi speciali e di un docente referente per l'intercultura, l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri. Entrambi i referenti lavorano in sinergia con i coordinatori di classe e il corpo docente al fine di integrare tutti gli studenti in ottemperanza delle normative vigenti in materia. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e ne monitorano il raggiungimento degli obiettivi in ogni seduta dei Consigli di Classe.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti DSA e BES i Piani Didattici Personalizzati sono redatti da tutto il Consiglio di Classe con la supervisione del referente per l'inclusione.</p> <p>Gli studenti stranieri sono accolti secondo il protocollo e, in caso di necessita', partecipano a corsi di alfabetizzazione organizzati dalla scuola.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita': tra esse il cineforum interculturale proposto agli studenti del primo biennio e assemblee e dibattiti organizzati grazie all'iniziativa degli studenti rappresentanti del Consiglio d'Istituto e dei docenti.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Il numero di studenti DSA e BES è in progressivo aumento e la personalizzazione è sempre meno praticabile con efficacia. Scarsa collaborazione da parte delle famiglie degli studenti DSA e BES che fanno leva sulla certificazione per pretendere la promozione alla classe successiva, anche in assenza del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal PDP.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VATD018011	7	70
VATF018017	15	150
Totale Istituto	22	220
VARESE	9,5	71,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,9	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,2	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,2	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	64,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,5	29,7	23,3
Altro	No	47,1	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:VAIS01800P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	35,3	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	64,7	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	47,1	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	88,2	85,6	87,2
Altro	No	11,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PUNTI DI FORZA Le risorse organizzative, economiche e professionali destinate dalla scuola alle attività di recupero delle carenze (22 corsi di recupero per un totale di 220 ore) sono di gran lunga superiori a quelle messe a disposizione dalle altre scuole della provincia (9,5 corsi con 71,2 ore) e della regione (9,0 corsi e 63,2 ore); tali attività si articolano in corsi di recupero pomeridiani nel periodo estivo, sportello help pomeridiano e servizio di tutoraggio tra pari durante tutto l'anno scolastico. Per quanto riguarda il potenziamento, gli studenti più capaci partecipano a competizioni interne o esterne alla scuola (olimpiadi di informatica) e sfruttano le opportunità di formazione offerte dalle aziende locali di settore, nonché le borse di studio offerte dalle aziende medesime.</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA La ricaduta didattica degli interventi di recupero è scarsa e gli studenti difficilmente riescono a colmare le lacune grazie al supporto offerto dalla scuola. Le risorse economiche da dedicare al recupero sono sempre più ridotte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS01800P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è stato individuato un referente che si occupa dell'ORIENTAMENTO IN INGRESSO, che organizza e cura le visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di primo grado e le attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado.	Non vi sono occasioni di incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e nemmeno per definire le competenze in uscita e in entrata. La scuola non ha mai organizzato attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. Non vi è trasmissione dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VAIS01800P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	46,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	No	18,8	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono stati individuati due referenti che si occupano rispettivamente di BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO e di ORIENTAMENTO IN USCITA. Nel primo caso il referente si occupa di organizzare e monitorare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, collaborando con un esperto esterno (psicologo scolastico). I servizi offerti in tale ambito si rivolgono a tutti gli studenti e in modo particolare a quelli che frequentano il primo biennio: si tratta di sportello psicologico e di tutoraggio tra pari. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il referente mette in contatto gli studenti del quarto e quinto anno con le università di Varese e Milano e i politecnici di Milano, Como e della Svizzera, soprattutto del Canton Ticino, perché possano conoscerne l'offerta formativa e partecipare a seminari e campus estivi. Le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali sono effettuate dalla funzione strumentale che si occupa di FORMAZIONE E LAVORO, la quale cura tutti gli aspetti dell'alternanza scuola-lavoro e si occupa del placement.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la cospicua attività di orientamento in uscita, i nostri diplomati, pur in possesso di un buon livello di competenze, prediligono l'inserimento diretto nel mondo del lavoro alla frequenza a corsi post-diploma e/o universitari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite nel Piano dell'Offerta Formativa, della cui redazione si è fatto carico direttamente il Dirigente Scolastico, sentite tutte le componenti dell'istituto, dal Collegio dei Docenti al Consiglio d'Istituto, precorrendo i tempi della riforma "Buona Scuola", recentemente approvata. Oltre che condivise all'interno dell'istituto, la mission e le priorità sono rese note anche agli utenti, famiglie e territorio, attraverso la pubblicazione del P.O.F. sul sito internet d'Istituto, recentemente rinnovato e "messo a norma".	Difficoltà di accordo all'interno del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto sulle priorità da attribuire ai progetti, anche a causa della sempre più scarsa disponibilità di risorse finanziarie destinabili ai progetti medesimi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la redazione del programma annuale ad opera del DS coadiuvato dal DA. L'istituto ha adottato il Sistema di Gestione della Qualità, affidandolo ad una funzione strumentale e ad un team di supporto. Adotta di strumenti di controllo delle procedure e monitora i processi nell'ottica del miglioramento continuo.	La cultura del monitoraggio e del controllo dei processi è ancora poco condivisa non solo dal personale docente, ma anche dal personale ATA, che lamentano una scarsa comunicazione in merito da parte della dirigenza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01800P		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS01800P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,54	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,46	24,8	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01800P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	121,05	83,92	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIS01800P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,76	84,57	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS01800P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,78	34,15	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS01800P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,50	44,71	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	21,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	Si	6,3	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIS01800P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:VAIS01800P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,2	8,1	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,8	41,5	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un organigramma funzionale ben strutturato, impostato sui principi della delega e della sussidiarietà; i compiti assegnati ad ogni funzione sono ben definiti nell'apposito mansionario, codificato nel sistema qualità.</p> <p>Le funzioni strumentali sono state ridotte a 4 unità, si sono create nuove figure di referenti di area, sono state potenziate le mansioni dei coordinatori di classe.</p> <p>Le funzioni strumentali percepiscono un compenso compreso nella fascia tra 700 e 1000 euro, in linea con il 25% delle scuole della provincia, con il 33,6% delle scuole della regione e del 28,7% delle scuole sul territorio nazionale.</p> <p>La ripartizione del Fondo d'Istituto tra personale docente e ATA è allineata con quanto accade nelle altre scuole della provincia, della regione e del territorio nazionale, così come lo è la percentuale del personale docente e ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.</p> <p>Il Dirigente scolastico presiede e vigila sui processi decisionali, sentiti gli OO.CC. per quanto di competenza.</p> <p>Il Collegio dei Docenti si esprime nel merito della didattica, dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, dell'impostazione della valutazione degli studenti; i dipartimenti disciplinari in merito alla progettazione dei contenuti del curriculum e al coordinamento dei metodi didattici.</p> <p>Lo staff del dirigente e il C.d.I definiscono l'articolazione oraria, i criteri per la formazione delle classi, e la ripartizione dei fondi del bilancio scolastico.</p>	<p>Estrema difficoltà di conciliazione in sede di contrattazione integrativa d'Istituto tra le richieste delle RSU e le proposte della dirigenza.</p> <p>Problemi di coesione nel Collegio dei Docenti.</p> <p>Presenza di un discreto numero di docenti conservatori e fortemente sindacalizzati che si oppongono alle linee di indirizzo della dirigenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS01800P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	18	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS01800P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10784,43	14092,3	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS01800P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	87,68	201,15	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS01800P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	74,66	29,49	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS01800P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	0	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	0	50	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIS01800P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	5,1	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIS01800P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,43	26,7	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIS01800P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIS01800P
Progetto 1	per evitare la dispersione causata da scelte errate in ingresso e per favorire scelte consapevoli in uscita
Progetto 2	per assicurare il successo formativo anche agli studenti in condizioni di disagio
Progetto 3	per educare cittadini consapevoli e prevenire i comportamenti a rischio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS01800P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata media dei progetti che riguardano la prevenzione del disagio e l'inclusione, l'educazione alla convivenza civile, all'orientamento e all'accoglienza corrisponde a 6-7 anni scolastici, da quando l'istituto si è costituito come scuola autonoma.</p> <p>Vi è coerenza tra le scelte educative esplicitate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p>	<p>Quantitativamente i progetti realizzati nell'Istituto risultano in numero inferiore (circa la metà) rispetto a quelli realizzati negli istituti della provincia, della regione e del territorio nazionale, di conseguenza risulta ridotto della metà anche l'indice di spesa dei progetti per alunno.</p> <p>Il coinvolgimento relativo nei progetti da parte degli studenti e dei docenti risulta essere medio-basso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIS01800P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS01800P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	18,8	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	25	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	59,4	48	39
Inclusione studenti con disabilità	0	25	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	3,1	1,7	1,2
Altro	1	18,8	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIS01800P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	3,62	22	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIS01800P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	69,67	50,7	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIS01800P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,18	0,7	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha messo in atto nel corso dell'anno scolastico quattro occasioni di formazione rivolti ai docenti sui seguenti argomenti: curriculum e discipline, tecnologie informatiche e loro applicazione nella didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici; inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Tutte le attività di formazione hanno avuto ricaduta didattica, in particolare quelle rivolte all'inclusione dei DSA e all'alfabetizzazione informatica e relativa applicazione in classe (didattica con la LIM ecc..)

I corsi sono stati intensivi e hanno coinvolto i partecipanti per un elevato numero di ore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quantitativamente i progetti sono inferiori a quelli offerti da altre scuole della provincia e delle regioni; inoltre la partecipazione è stata ristretta (3,62%), ma con una spesa media per insegnante del 69,67%, superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha messo in atto nel corso dell'anno scolastico quattro occasioni di formazione rivolti ai docenti sui seguenti argomenti: curriculum e discipline, tecnologie informatiche e loro applicazione nella didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici; inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Tutte le attività di formazione hanno avuto ricaduta didattica, in particolare quelle rivolte all'inclusione dei DSA e all'alfabetizzazione informatica e relativa applicazione in classe (didattica con la LIM ecc..)

I corsi sono stati intensivi e hanno coinvolto i partecipanti per un elevato numero di ore.

La scuola raccoglie le competenze del personale conservando gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione nel fascicolo personale dei docenti; richiede inoltre la presentazione del curriculum ai docenti che propongono la propria candidatura per ricoprire incarichi.

Il Dirigente utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quantitativamente i progetti sono inferiori a quelli offerti da altre scuole della provincia e delle regioni; inoltre la partecipazione è stata ristretta (3,62%), ma con una spesa media per insegnante del 69,67%, superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale.

La scuola non raccoglie sistematicamente i curricula di tutto il personale, ma soltanto dei docenti che aspirano ad assumere incarichi specifici di sistema.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VAIS01800P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	31,1	35,9
Continuita'	No	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS01800P		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS01800P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	4	10,2	9,3	9,5
Orientamento	12	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	4	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	3,9	5,1
Continuita'	0	1,2	2,4	4
Inclusione	12	8,6	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed ha istituito delle commissioni su specifiche aree d'intervento facenti capo ai rispettivi referenti. Le commissioni istituite si occupano di accoglienza, orientamento, raccordi con il territorio, inclusione e miglioramento del piano dell'offerta formativa.

I gruppi di lavoro producono generalmente documentazione e materiali utili all'organizzazione delle attività didattiche e al miglioramento dell'offerta formativa nella prospettiva di garantire il successo formativo al maggior numero di studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono ancora stati attivati gruppi di lavoro inerenti al curricolo verticale, alle competenze in ingresso e in uscita, ai temi disciplinari e multidisciplinari e sulla continuità. La condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti tra docenti non si può ancora definire adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS01800P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01800P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS01800P	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS01800P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	71,9	65,1	48,7
Regione	1	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	75	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS01800P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	8,7	10,5
Altro	0	37,5	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS01800P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	11,9	12,4
Orientamento	0	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS01800P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS01800P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,1	41	46,8
Soggetti privati	Si	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	Si	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	21,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS01800P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
VAIS01800P			X
VARESE		7,0	92,0
LOMBARDIA		8,0	91,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS01800P %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS01800P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	31,87	26,3	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, pur non essendo capofila, partecipa ad accordi di rete per formazione e aggiornamento del personale nel settore delle nuove tecnologie; per l'intercultura e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, per l'inclusione degli studenti con disabilità e infine per la diffusione della cultura della legalità. Il principale motivo di partecipazione alle reti è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, seguito dall'opportunità di condividere risorse sia economiche che strutturali.</p> <p>La scuola stipula un buon numero di accordi con varie tipologie di soggetti: Università dell'Insubria, Politecnico di Milano e Como; Enti di formazione accreditati quali Enaip provinciale; soggetti privati, imprese di settore del territorio; associazioni e cooperative per le attività socialmente utili e di valorizzazione del territorio; enti locali; associazioni delle imprese: UNIVA e di categoria professionale(CONFAPI); ASL; forze dell'ordine</p> <p>Nell'a. s. 2014/15 la scuola si è collocata tra il 56,3% degli istituti che a livello provinciale hanno stipulato un alto numero di convenzioni con il mondo del lavoro e che hanno consentito di coinvolgere il 31,87% del totale degli studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, percentuale superiore al riferimento provinciale (26,3%), regionale (22,9%) e anche nazionale.</p>	<p>Il numero degli accordi di rete è medio e non copre tutte le aree del piano dell'offerta formativa.</p> <p>Esiguo numero di docenti coinvolti nei suddetti accordi formalizzati</p> <p>Il CTS (Comitato Tecnico Scientifico), costituito sin dall'a. s. 2007/08, è rimasto inattivo e necessita sia del rinnovo dei componenti, sia di un nuovo programma di intervento.</p> <p>Difficoltà di reperire la disponibilità delle aziende ad ospitare studenti per periodi di alternanza superiori ai 15 giorni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS01800P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,48	8,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS01800P		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS01800P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS01800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	136,62	105,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS01800P		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale dell'apporto formale delle famiglie limitatamente alla rappresentanza prevista negli organi collegiali: 4 genitori nel Consiglio d'Istituto e 2 genitori in ciascun Consiglio di Classe.</p> <p>I genitori che non siano membri del Consiglio d'Istituto sono chiamati a fare riferimento ai propri rappresentanti e a recepire il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e di altri documenti utili per la vita scolastica.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie attraverso il registro elettronico, i colloqui settimanali con i docenti e con i coordinatori di classe previo appuntamento; i colloqui infraquadrimestrali con tutti i docenti, la trasmissione cartacea del pagellino infraquadrimestrale, l'invio di comunicazioni relative ai provvedimenti disciplinari; infine il Dirigente Scolastico è disponibile su appuntamento a ricevere i genitori in caso di necessità.</p>	<p>La partecipazione formale delle famiglie è del 2,48%, ben inferiore a quella rilevata negli altri istituti della provincia (8,5) e della regione (9,8%); la partecipazione finanziaria dei genitori è in drastico calo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti nelle discipline d'indirizzo nel primo biennio	Riduzione del 10% nell'arco del triennio 2015-'17 dei debiti nelle materie d'indirizzo in tutte le classi prime e seconde.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti in italiano e matematica al termine del primo biennio	Allineamento degli esiti delle prove Invalsi rispetto agli istituti della provincia; riduzione del 10% della varianza all'interno e tra le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti nel primo biennio sia nelle discipline d'indirizzo sia nelle prove nazionali standardizzate non sono soddisfacenti e collocano l'Istituto ad un livello inferiore rispetto agli altri istituti tecnici della provincia e della regione, pertanto occorre adottare nuove e diverse strategie per garantire migliori prestazioni

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione nel curricolo della certificazione ECDL per tutti gli indirizzi. Obiettivo: 5% di certificazioni
		Introduzione nel curricolo della certificazione CISCO Essential e CCNA. Obiettivo: 5% di certificazioni
		Promozione di progetti extracurricolari di area scientifico-tecnologica e storico-artistico-economica Obiettivo: 10% di progetti da attivare
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche: server, collegamento postazione LIM alla rete ethernet, rete wi-fi
		Introduzione del nuovo registro elettronico

		Rinnovamento dei laboratori di elettronica e di lingue (subordinato all'erogazione dei fondi PON)
		Acquisto di 6 nuove LIM per completarne la dotazione in tutte le aule
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Migliorare l'orientamento in ingresso: introduzione del progetto di affiancamento dello psicologo scolastico
		Ridurre la dispersione scolastica del 10% nel primo biennio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ricostituire il CTS e migliorare l'interazione con UNIVA e CONFAPI

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Migliorare le infrastrutture tecnologiche e favorire una didattica laboratoriale anche nelle discipline non tecnologiche; inserire le certificazioni informatiche nel curriculum degli studenti; migliorare le attività di orientamento e riorientamento nel corso del primo biennio, favoriranno il successo formativo, innalzeranno il livello generale delle competenze, incidendo positivamente sul fattore motivazionale, e contribuiranno a ridurre e limitare la dispersione scolastica.